

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## ABBONAMENTO

Udine a domicilio e in Regio, Anno L. 100 - Semestre L. 50  
Trimestre L. 25 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25.  
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansenstoft & Vogler  
Via Prefettura, 4 Udine e. curs. in Italia ed Estero ai seguenti  
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta  
pagina Cent. 20 (lunga 1/2 di pagina) Cronaca L. 2, - per linee  
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.  
Pagamento anticipato

### Il ministro della guerra in Turchia ha parlato

Madmud Chesket pasca si è lasciato caratterizzare.  
Madmud Chesket, ex ministro della guerra, ed anche già ministro della guerra, il personaggio rappresentativo della Giovane Turchia. Egli con sé ha portato le truppe che marciarono su Costantinopoli dopo la contro-rivoluzione facendo prigioniero il vecchio Sultano e cui non restava più nessuno per darglielo. Sembra che allora in lui potesse un momento d'incoscienza.  
E perchè non avrebbe potuto proclamarsi dittatore; assumersi magari addirittura il trono per sé? Quel che era certo era che la forza della rivoluzione, tutta l'ideale condonata attiva dei Giovani Turchi, erano bene a sua disposizione. Essi, del resto, non volevano abbattere Hamid per fine costituzionali, ma perchè egli il postolone agli asiatici, ai quali pagava lo stipendio ogni mese. Non era che questione di mutare ordine di pagamento, dirlo che la libertà cogli albari, in famiglia e le donne senza velo davanti la faccia!  
Madmud Chesket conosceva la sua gente e, giudicandola, era nella verità. E avesse osato, allora, sarebbe stato certamente il padrone. Ma per passare a Rubicon bisogna essere Cesare e per mandare i granatieri a sciogliere l'assemblea dei deputati bisogna essere Napoleone; egli non era nè Cesare, nè Napoleone, pur non avendo le vanità di questi e i trasporti sentimentali di quest'altro. Quindi non assunse ostentatamente la dittatura. Per questa ragione i politici dell'Unione e Progresso, che hanno spogitato per conto proprio dei frutti superflui il vecchio libero piantato dagli osmani, gli saranno vivissima gratitudine. E da allora, appunto perchè tollerò gli altri intorno a sé, rimase una compadrone della Porta.  
Anche due settimane sono ai circoli suoi informati non sembrava improbabile che egli — il quale ne possiede sempre la facoltà — volesse portare un cambiamento lieve nella sua situazione. Da compadrone volesse diventare padrone, solo ed intero.  
La fama del dittatore sembra si fosse riaccesa in lui.  
Premetto questo perchè i lettori — che non hanno obbligo di essere scrupolosamente al corrente sulle cose e gli uomini della Turchia — sappiano che Madmud Chesket è un gran personaggio nel suo paese, anzi il maggior personaggio del Gabinetto di cui si parla.  
Ora soltanto come egli ha ragionato nella intervista concessa:  
« Molti critici, qui in Turchia ed altrove, vorrebbero che io adoperassi delle armi aerei per lanciare delle bombe sulle città di guerra nemiche nell'Egeo. Si tratta di gente profana che non conosce niente di queste cose. Io invece, che ho molto studiato l'argomento, sono venuto a conclusioni che giustificano la mia decisione di attenermi ai metodi di guerra del buon tempo antico. Che risultato può aspettarsi da una aereoavve, che fiando alla velocità da 60 a 100 chilometri all'ora, lancia un oggetto relativamente piccolo contro un bersaglio molto distante? È impossibile mirare da un'aereoavve, nel senso consueto della parola. La probabilità di colpire il bersaglio, senza la mira, è ridotta quasi a zero. Del resto, le osservazioni dei nostri valorosi guerrieri in Africa confortano questa mia ipotesi. I nostri guerrieri sono stati bersaglio di vari attacchi da parte di aereoavvi in condizioni favorevolissime per il nostro nemico ».  
Dopo è venuto a parlare del sottoparlato e ha domandato: — Se essi sono strumenti validi in guerra, perchè non se ne servono i nostri nemici? —  
E poi, — ha osservato per concludere — sono faccende troppo difficili a maneggiarsi, come le torpediniere, diavolerie moderne delle quali non si può mai essere sicuri. Per me sono ai metodi antichi.  
Dunque egli non crede agli aereoavvi, ai dirigibili, e neppure ai sottomarini, neppure alle torpediniere. Evidentemente non crede neppure alle corazzate perchè quelle che la Turchia possiede non desidera si muovano dal sicuro luogo in cui sono. E perchè, dal resto, desidero a seguirvi la meconica. In pratica, la scienza della costruzione navale! Tanti fastidi per nulla: bisogna aver fede nella propria causa, la causa dell'Impero ottomano che non deve perdere e costringere l'Italia a rimandare la spada nel fodero.  
E come la costringerà? Colla flotta, perchè non esce dai Dardaneli, l'esercito neppure, perchè non può arrivare a Tripoli, a Bengasi, a Derna, ad Home, a Rodi per gli italiani ».

### invece molta parte del territorio che Mahmud Chesket dovrebbe difendere e non difende, perchè la guerra in Africa è combattuta dagli arabi e i turchi non osano muoversi per cacciare gli italiani dall'Arcipelago

Perchè, dunque, e come l'Italia dovrebbe rinfoderare la spada, che equivarrebbe, in linguaggio di realtà, ad otturare i suoi cannoni, a richiamare e magari affondare le sue navi?  
Il grande personaggio turchi, ministro dell'Impero, di questa faccenda non si occupa neppure; gli riuscirebbero fastidiose come il maneggio — a lui arcano — di una torpediniere!  
Così egli ragiona, questo guerriero organizzatore di guerriglieri, che si fa una risata degli strumenti, degli insegnamenti, dei metodi moderni.  
Non si pensa neppure a queste diavolerie: del resto la Turchia quante volte non è stata sconfitta? Ha ancora fama di essere un invincibile organismo militare, e da un secolo non ha subito che batoste: quanti pezzi del suo antico territorio non le sono stati strappati; quante volte i suoi soldati non sono precipitati nella fuga più vergognosa? La Grecia, la Serbia, il Montenegro, la Bulgaria, sono i documenti del suo disfascio in Europa; come l'Egitto, il Sudan, l'Eritrea, la Tunisia sono le prove della sua liquidazione in Africa.  
Ma che importa? Chesket ha fede nel profeta, che non può fallire. È buon musulmano e non conosce altro libro che il Corano, disprezza profondamente tutta la civiltà dei cani cristiani, come disprezza i selvaggi, i diabolici, i sottomarini.  
In quella mentalità la notizia di quel che forma la vita, l'essenza, la forza della società contemporanea non penetra neppure.  
E tuttavia è un gran personaggio in Turchia, perchè la collettiva mentalità turca è nello stesso stato d'inerzia della sua. Nessuno lavora, produce, sa qualche cosa laggiù; i medici, i banchieri, gli operai debbono chiedersi all'estero, ai cristiani cani, come gli istruttori dell'esercito, i costruttori e i conduttori delle navi, i capi della geodermia, per fino quel « fez » che stupidamente continuano a portare sulla testa.  
Quella gente inetta, chiusa, immobile ha una sola fede: quella del suo Impero e si ritiene ancora, dopo tante sconfitte, sicura della vittoria. Andatele a dire di rassegnarsi alla perdita della Tripolitania e risponderà unanime: — No!  
Le costerebbe troppa fatica rassegnarsi a imparare di non avere un esercito, di non avere un'armata, di non avere una finanza, di non essere uno Stato vitale, ma un conglomerato in dissoluzione.  
Ora i turchi sono degli inferiori, condannati irrimediabilmente a sparire. Che essi siano così è perfettamente logico, storicamente fatale. Ma l'assurdo è che tra noi si mostri ancora tanto stento ad avere la misura precisa di quella mentalità loro di animali primitivi.  
Easi, dunque, mettiamoci bene in mente, non sottoscriviamo mai la pace, come non la sottoscrivessero neppure dopo la battaglia di Plewna. Ma la subirono a Santo Stefano, perchè da Santo Stefano, dove erano le truppe russe, in pochi minuti si giunge a Costantinopoli. Può accadere che avvenga anche sotto un'altra pressione, una pressione non militare. Giacché noi, che pure abbiamo una cultura tanto superiore e avremmo da avere un senso della realtà molto più acquisito, dacché questa guerra è incominciata ci siamo lasciati prendere dai luoghi comuni autorevolmente enunciati. « Nella Tripolitania i cavalli non operano, i cannoni non possono essere trasportati, gli europei si estinguono sotto il furore del sole; oppure: gli arabi non accettano battaglia, possono disperdersi per dove vogliono, corrono come ombre; tutte queste falsità, queste asinità sono state ripetute e credute come sentenze di Vaugel. Così si è detto: La guerra in Africa non costa nulla alla Turchia. Ebbene, costano — come i fatti dimostrano — che, continuandola, la Turchia dovrà fallire.  
Quindi noi abbiamo due vie da scegliere: o avanzare in Africa, dove una resistenza seria non ci può essere opposta e la nostra avanzata determinerà indubbiamente la dispersione degli indigeni, e avanzare contemporaneamente in Europa o in Asia, perchè nessuno, anche volendo, può fermarci; o attendere tranquillamente a Rodi, a Tripoli, a Bengasi, nel vasto territorio ottomano che abbiamo occupato e neppure ci è concesso, che la Turchia definitivamente, clamorosamente fallisca.  
Tutte e due queste vie possono essere buone purché conseguentemente seguite, uscendo dalle incertezze e dalle contraddizioni che non ci giovano.  
Ma attendere la pace dalla sotto-missione, cioè dal ragionamento dei turchi è soltanto assurdo, è puerile,

### non degno di noi. I turchi hanno la mentalità — quando l'hanno — del loro gran personaggio Mahmud Chesket. Ocioè sono assolutamente inetti a rendersi conto della realtà e delle conseguenze ch'essa reca.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

La Camera dei deputati prende le vacanze  
Roma 24. — Camera dei Deputati. Pres. Marcora.  
Per i ferrovieri delle secondarie  
Discussione del disegno di legge: equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.  
Patrixi per dimostrare l'urgenza e l'importanza di questo disegno di legge, riferisce con quali stipendi esigui e con quali retribuzioni miserrime sono compensate le varie categorie del personale di alcune ferrovie secondarie.  
Da perciò lode al ministro per averlo presentato.  
Afferma che la commissione consultiva, che esaminerà le condizioni del personale per istituire l'equo trattamento, dovrà volere che sia assicurato a tutti i ferrovieri almeno il minimo indispensabile alla vita.  
Raccomanda anche un miglioramento del regime delle pensioni per i ferrovieri dell'industria privata. Conclude augurando che la presente legge abbia benefici effetti di equità e di immediata pacificazione (bene).  
Cao Poma pur approvando il disegno di legge non crede che esso varrà a soddisfare tutte le giuste esigenze e le legittime aspirazioni.  
Coris approva il nuovo testo concordato fra il Governo e la commissione. Esprime il desiderio che possa essere elevato il limite dell'aumento, che può essere consentito dalla commissione; giudica che il 2 per cento sarà contributo insufficiente per una pensione non irrisoria.  
Vorrebbe poi dal ministro formate assicurazione che la applicazione delle disposizioni per l'equo trattamento sarà sollecitata. Desidera che i due membri operai della commissione consultiva anziché essere tratti dal consiglio del lavoro siano scelti direttamente dal personale interessato e che sia scelta in altro modo da quello proposto anche la rappresentanza degli industriali.  
Confida che il ministro accoglierà le sue proposte nell'intento di rendere più completo il riconoscimento dei desideri e degli interessi dei ferrovieri (bene).  
Turati propone che il trattamento analogo a quello dei ferrovieri dello Stato sia incondizionatamente obbligatorio per i concessionari, ai quali la presente legge assicura oltre agli aumenti di tariffe numerosi e notevoli vantaggi.  
Non ammetta poi che il termine per la revisione delle norme organiche sul personale debba essere di sette anni anche perchè i benefici concessi alle compagnie avranno decorrenza immediata. Propone che la revisione delle norme per l'equo trattamento non possa di regola avvenire se non dopo un quinquennio.  
Per quanto riguarda il trattamento d'invalidità e vecchiaia insiste perchè l'aumento del contributo ordinario di previdenza oltre i limiti minimi della legge 1908 in ragione del 2 per cento sia stabilito non come massimo ma come minimo con facoltà di elevarlo alla più alta misura che sarà necessaria.  
Parlano ancora Pozzo, Congiù, Nava Cesare, De Tilla, Carcano, Montresor.  
Sacchi constata che la legge è stata notevolmente ampliata dalla commissione che ebbe in ciò il consenso del Governo. Afferma che di tutte le aspirazioni espresse in forma legale è stato tenuto il massimo conto.  
Deplorea l'incoscienza agitazione dei ferrovieri sardi, promossa da interessati alla istituzione di quelle linee (benissimo).  
Non pochi vantaggi ottennero già i ferrovieri dipendenti dalle società private per la opera solerte spiegata dalla commissione istituita in base alla legge 1906. Altri vantaggi deriveranno loro da questa legge che tra altro migliora il trattamento di previdenza ed accresce le garantizie del personale.  
I termini per la revisione delle condizioni di equo trattamento è stato ridotto a sei anni. La revisione straordinaria diventa implicita.  
Non crede che nella commissione debbano far parte i rappresentanti delle società degli agenti.  
Raccomanda l'approvazione di questa legge la cui prima geniale idea del compianto ministro Giusturco, risponde ad un concetto di alta equità e rimane come esempio di vera ed illuminata giustizia sociale (vivi applausi).  
Vengono ritirati gli ordini del giorno

### e si approvano gli articoli della legge.

Tra la più viva impazienza della Camera viene messa in discussione l'approvazione degli atti firmati a Berna per il riscatto della ferrovia del Gottardo per parte della Svizzera.  
Dopo vivace discussione è approvata.  
I discorsi di chiusura  
Lacava, prima che la Camera prenda le sue vacanze porge esultanti ed omaggi a Marcora e Giolitti.  
Conchiude invitando la Camera ad inviare il reverente e riconoscente saluto ai combattenti nella Libia e nell'Egeo, all'esercito ed alla marina augurando che il loro valore continui come nel passato ad essere coronato dalla vittoria (vississimi, generali, prolungati applausi).  
Giolitti (segni di viva attenzione). Credo di non fare una proposta che giunge inattesa alla Camera. Propongo che essa scenda i suoi lavori; però debbo rivolgere una viva preghiera: se l'altro ramo del parlamento modificasse la legge elettorale di consentire che fosse convocata immediatamente.  
Mi consenta ancora la Camera che conati con orgoglio la tranquillità colla quale essa in questo periodo ha risolto tranquillamente uno dei più alti problemi che interessano un popolo libero. (Vive approvazioni).  
Marcora ringrazia Lacava e Giolitti; e soggiunge:  
« Forse giammai come questa volta, onorevoli colleghi, mi è accaduto di separarmi da voi con la emozione profonda che ora provo.  
Essa non deriva soltanto dalla soddisfazione di avere potuto dirigere i vostri lavori, ma da quella tutta intima e quasi spirituale di avere raccolto anche qui la maggiore prova della saldezza materiale e morale della patria. (Vississimi, generali applausi).  
Pensate che io e i pochi superstiti che ancor ci sono delle lotte redentrici, e mi rivolgo ai vecchi amici e commilitoni Lacava e Carcano, abbiamo assistito a quelle prove nelle quali il sentimento e l'ardire delle classi evolute furono guida all'azione. Ma oggi chi che noi speravamo bensì, ma non eravamo sicuri di vedere in atto, abbiamo potuto accertare; il sentimento si è convertito in una mirabile, indistruttibile concordia di volontà e di propositi.  
Felici noi perchè vecchi abbiamo potuto vedere tanto miracolo (vississimi applausi) Ma non meno felici voi, o colleghi, che potrete raccogliere i frutti (vississimi, generali applausi).  
Questo è l'augurio col quale vi saluto al grido di: Viva l'Italia nostra! Viva la grande risorta! (vississimi, generali, prolungati applausi e grida di: viva il Re, viva l'Italia!).  
Tutti si affollano intorno al banco dei ministri per stringere loro la mano. Poggia la Camera sfolia. Sono le ore 9,40.

## LA GUERRA

La situazione dopermitto è levantina  
Derna, 23. — Nessuna novità.  
Rodi, 23. — La situazione è invariata.  
Tripoli, 23. — Nessuna novità a Tripoli, Home e Bu-Ohaméz.  
Ricognizioni di cavalleria innanzi Misurata  
Bu-Scefa 23. — Questa mattina un squadrone di Lucca cavalleria è stato spinto in ricognizione ad est del marabutto Sidi Bu-Scefa con mandato d'interrompere la linea telegrafica della Sirte a Misurata ed è riuscito pienamente nell'intento, tagliando la linea in 2 punti e distruggendola per lungo tratto.  
Nel rientrare scorse qualche gruppo di cavalieri veri: sud nell'interno intricato labirinto di dune onde è seminata la Scabia Targia mentre nell'interno dell'onsi un paio di centinaia di uomini apriva il fuoco contro di esso ma senza effetto.  
La divisione Camerana sulla strada della grande Sirte  
Roma, 24. — A proposito della ricognizione dei cavalleggeri Lucca, la Tribuna ricorda che lo sbarco a Sidi Bu Scefa per parte della colonna comandata dal generale Camerana avvenne all'alba del 16 giugno, i sette giorni susseguenti allo sbarco furono impiegati dal generale Camerana all'opera di rafforzamento e di assaestamento delle posizioni occupate.  
Si crede che suo da ieri l'altro i lavori di fortificazione potevano essere considerati terminati poiché ieri il generale della divisione riprese le operazioni fuori della cinta della nostra fortificazione sulla strada della grande Sirte. Tale strada partendo da Tripoli tocca Home, Lebda, Siltan, Misurata, La Barka, Turgia, e poi sale al vasto golfo verso la Cirenaica.  
La situazione del nemico avanti a Derna  
Derna 23. — Il nemico non si è spostato a Sidi Aziz, ma i suoi effettivi sono notevolmente diminuiti.  
Le incursioni turco-arabe si operano quasi sempre nel lato della presa di acqua di fronte al forte Lombardia. Il nemico non si presenta più in massa, ma scegliona in vari punti dei piccoli drappelli che, profittando delle accidentosità del terreno, si limitano a far segno i nostri avamposti di più o meno frequenti scariche di fanteria senza notevoli conseguenze.  
Gravi conflitti tra arabi e turchi  
Gli arabi rifiutano le contribuzioni di bestiami  
Derna, 23. — A Chersa sulla costa occidentale è scoppiato un grave conflitto tra la popolazione ed il comando turco, a proposito di una requisizione di bestiame che si voleva eseguire a viva forza. Gli informatori riferiscono che i capi rifiutarono ripetutamente di cedere al campo un determinato numero di quadrupedi e si opposero con le armi quando si presentarono gli emissari turchi con scorte armate per esportare con la forza i capi di bestiame.  
L'energico atteggiamento delle popolazioni di Chersa consigliò i turchi a ritirarsi non senza qualche perdita.  
Rappresaglie tra arabi  
Tripoli, 23. — La scorsa notte si udirono nei pressi dell'onsi di Zanzur fucilate che si scambiavano fra arabi in lotta fra loro per rappresaglie.  
Come avvenne l'esplosione della granata  
Roma 25. — Il Giornale d'Italia ha i seguenti particolari sull'esplosione della granata che costò la vita al tenente di vascello Di Giorgio ed a sette marinai:  
Durante il bombardamento di Tripoli varie bombe rimasero inesplose a causa della permanente sofficietà della sabbia del deserto. Per eliminare il pericolo permanente che questi proiettili rappresentavano, si provvedeva alla rimozione degli stessi mediante squadre di artiglieri. Fu poi stabilito di fare il trasporto dei proiettili dal parco di artiglieria dove erano stati depositati ai depositi di munizioni del porto. A questo compito era stata adibita una squadra di marinai al comando del tenente di vascello Di Giorgio.  
Avvenne che mentre un sotto capo tentava togliere la spoletta da una granata e resistendo quella allo sforzo adoperò inconsideratamente un puntatore a punta metallica che determinò lo scatto del ripercussore e la conseguente esplosione. Della squadra di marinai si è salvato solo miracolosamente il marinaio Reali Ubaldo.

### I solenni funerali delle vittime

Tripoli 23. — Stamane sono state tenuti solenni onoranze alle vittime dell'esplosione di ieri. Vi hanno preso parte il governatore gen. Caneva, i generali, il prefetto comm. Menzinger e la popolazione commossa. Sono state deposte sul feretro numerose corone.  
Abdul Hamid moribondo  
Tripoli 24. — Si era sparsa ieri la voce della morte dell'ex-sultano Abdul Hamid. La voce non è confermata. Certo però è che l'ex-sultano trovavasi gravatissimo e che i medici hanno fatto su di lui una diagnosi che non lascia adito alla speranza.  
I rivoluzionari albanesi disarmano tre battaglioni turchi  
Yallona 24. — La situazione si aggravava di giorno in giorno. Scarmuciosi continuano ad avvenire tra gli insorti ed i regolari turchi.  
In uno scontro importante avvenuto in questi giorni nei pressi di India i rivoluzionari riuscirono a disarmare tre battaglioni turchi.  
UN INDIZIO  
Leggiamo sulla « Vita ».  
Rilevammo ieri il giudizio anche da noi riportato del maggior organo della finanza tedesca sulle condizioni disastrose della Turchia.  
Questo giudizio è ora comune in giornali che rispecchiano il pensiero della alta Banca francese.  
È facile avvertire l'importanza di queste manifestazioni. Quella della finanza è una potenza che ha un'azione molto estesa e quasi sempre rapida. I redattori vogliono mettere al sicuro i loro capitali.  
La relazione dell'on. Morpurgo sulla legge per il lavoro delle donne  
Roma 24. — L'on. Morpurgo, presidente relatore del disegno di legge per la proroga dei termini stabiliti all'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, stralciato dal disegno di legge (requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali) ha presentato una breve relazione che vi trasmetto nella sua integrità poiché è molto interessante specialmente per le regioni ove il lavoro alle donne e ai fanciulli non manca:  
« Onorevoli colleghi,  
La vostra commissione intraprese l'esame del disegno di legge relativo ai requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali, ma si avvide che pochissimi giorni non sarebbero stati sufficienti a compiere uno studio esauriente della importante e delicata questione e che non avrebbe potuto raggiungere la migliore volontà presentarsi le sue conclusioni in tempo perchè la Camera avesse potuto approvare la legge avanti la proroga dei suoi lavori. D'altra parte trattasi di un ponderoso problema che involge gravissimi interessi dell'industria nazionale, ed è di somma importanza per la protezione e l'istruzione dei nostri giovani lavoratori. Non era quindi lecito a noi presentarci alla Camera senza avere studiato a fondo la questione.  
Siccome però, come vi è noto, col 1. luglio prossimo cessano di avere vigore le disposizioni che attualmente disciplinano la materia, è necessario che il regime vigente venga prorogato almeno per il tempo occorrente a compiere gli studi di cui ci deste l'incarico. Vi proponiamo pertanto che dal disegno di legge sia fatto uno stralcio con la presentazione di una proposta proroga pura e semplice delle istituzioni attuali e con la promessa che alla ripresa dei lavori parlamentari la nostra commissione presenterà la sua relazione sul disegno di legge ministeriale perchè il problema sia da voi definitivamente risolto.  
Di pieno accordo col Governo vi chiediamo prima quindi il vostro suffragio in favore di questo disegno di legge sicuro che rendendovi conto della necessità del momento non vorrete negare la vostra approvazione ».  
Il disegno di legge concordato fra il ministero e la commissione contiene un articolo unico che è il seguente: Il termine concesso dall'art. 2 della legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli (testo unico 10 novembre 1907 n. 818 modificato con R. decreto 31 agosto 1910 n. 881) agli industriali che impiegano fanciulli affinché possano mettersi in regola con l'obbligo di istruzione dei fanciulli stansi è prorogato fino al 1. luglio 1913 e consentita l'ammissione al lavoro di fanciulli che avendo per gli altri requisiti avuto il rilascio del libretto di lavoro non abbiano conseguita tutta l'istruzione richiesta dall'art. 2 della legge in vigore.

## Senato del Regno

Roma 24. — Pres. Manfredi.  
Si discute il disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica.  
Presidente domanda al presid. del Consiglio se accetta che la discussione si apra sul testo emendato dall'ufficio centrale.  
Giolitti acconsente.  
Si apre la discussione.  
Parlano i senatori Arcoleo e Finali che sono favorevoli all'allargamento del suffragio ed il senatore Garofolo che muove aspre critiche al progetto di legge ed al concetto che l'ha ispirato.

## I lavori della Camera durante l'attuale legislatura

Roma 24. — La segreteria della Camera pubblica la statistica del lavoro fatto sino alla chiusura dei lavori.  
Vennero presentati 1100 disegni di legge, di cui 905 furono approvati.  
Le interpellanze furono 989, di cui solo 189 vennero esaurite, 748 sono decadute o ritirate, 52 rimangono all'ordine del giorno.  
Le interrogazioni furono 4189 di cui 2376 furono svolte, 1779 decadute o ritirate e 43 attendono ancora il turno.  
Le ricerche d'autorizzazione a procedere furono 98; 30 accordate, 41 respinte, le altre attendono l'esito.  
Vennero presentate 167 petizioni. Le mozioni furono 75.  
Gli ordini del giorno approvati furono 73; le votazioni nominali 41.  
Le sedute pubbliche furono 478, di cui soli 85 antimiseriane; i comitati segreti 4; gli uffici vennero sorteggiati 10 volte e tennero 62 adunanze.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

# Paludi e malaria

Un'altra pagina di notizie interessanti ci dà il già nominato 1° volume dell'Annuario statistico italiano relativamente alle morti per febbri, malaria e cachessia palustre, terribile malattia che infestò sino al 1890 parecchie provincie del Regno e che, grazie ai saggi provvedimenti di beneficenza presi dal Governo, da una ventina di anni scemba a diminuirsi sensibilmente.

Vediamo infatti che nel quinquennio 1887-91 diciassette provincie del Regno davano una mortalità superiore a cento su centomila abitanti e sono precisamente le provincie di Cagliari (352), Sassari (211), Trapani (209), Potenza (200), Girgenti (195), Catanzaro (181), Siracusa (174), Campobasso (159), Benevento (150), Chieti (145), Cosanza (141), Grosseto (139), Reggio di Calabria (139), Lecce (136), Catania (115), come si vede tutta l'Italia Centrale e Meridionale.

Abbiamo poi alla stessa epoca ventinove provincie che davano una media inferiore a 10 su 100 mila e sono: Ravenna (9,8), Milano (8,7), Brescia (8,6), Sondrio (8,2), Ascoli Pic. (7,6), Treviso (7,1), Parma (6,8), Massa e Carrara (6,7), Vicenza (6,7), Livorno (5,7), Macerata (5,7), Udine (5,6), Cuneo (5,5), Alessandria (5,4), Modena (5,4), Torino (5,4), Piacenza (5,1), Belluno (4,4), Ancona (4,3), Pesaro e Urbino (4,3), Reggio Emilia (3,9), Porto Maurizio (3,7), Bergamo (3,4), Bologna (2,9), Genova (2,8), Firenze (2,4), Forlì (2,3), Lucca (1,7), Como (1,5).

Ventitré provincie davano una media da 100 a 10 per cento mila abitanti.

Si troverà abbastanza confortante il risultato che ci si presenta per il quinquennio 1905-1910. In esso troviamo solo 2 Provincie che danno più di 100 morti su 100 mila abitanti, e sono: Cagliari (103) e Siracusa (101).

Sei provincie danno una media da 100 a 50 e sono: Potenza (73), Foggia (72), Sassari (68), Trapani (60), Catanzaro (52) e Lecce (50).

Cinque provincie danno una media da 10 a 5 e sono: Ferrara (10), Salerno (10), Caserta (8), Venezia (7,1), Teramo (5,7).

Ventun provincie danno una media inferiore a 5, e sono: Piacenza (0,8), Ancona (0,7), Porto Maurizio (0,7), Reggio Emilia (0,7), Bergamo, Bologna, Lucca, Modena e Udine (0,6), Alessandria e Brescia (0,5), Firenze, Genova, Pesaro, Urbino, Treviso (0,4), Forlì, Parma e Torino (0,3), Como, Cuneo, Vicenza, (0,2); e tre provincie, Massa-Carrara, Belluno e Sondrio 0.

Roma, che nel 1887 dava una media di 100 morti su 100 mila abitanti nel 1909 ne dava appena 15, per quanto restino ancora, sventuratamente, le paludi Pontine.

Risumando troviamo nel quinquennio 1887-1891 diciassette Provincie con una mortalità media superiore a 100 su cento mila abitanti e nel quinquennio 1905-1909 due sole Provincie con una mortalità che supera di poco i 100 su 100.000.

Mentre nel primo quinquennio nessuna provincia dava media inferiore ad 1,5 nel 1° quinquennio troviamo invece 21 provincie con una media inferiore a 5 e tre provincie con « niente ».

Entrando in maggiori dettagli non sarà inopportuno rilevare che nella provincia di Cagliari, la quale nel 1887 dava una media di 352 su 100 mila nel 1905 ne dava appena 103, e questo non deve parer poco a chi rammenta che la città di Oristano (prov. di Cagliari) tutta circondata da stagni e paludi, ancora nel 1890 era chiamata la « Tomba dei passeggeri ». Ma questo fiat dopo l'apertura della ferrovia (1872-880).

La Provincia di Sassari che nel 1887 dava una media di 211 su centomila, nel 1905 dava appena 68.

Anche l'isola di Sicilia non si presentava nel 1887 in condizioni troppo felici. Troviamo infatti le provincie di Trapani, Catanzaro, Girgenti, Siracusa e Catania (5 su 7) con una percentuale di morti superiore a cento, percentuale che nel 1905, si trova ridotta a 10 nella sola provincia di Siracusa, e ridotta a meno di 50 nelle altre.

Nella provincia di Grosseto (la disgraziata maremma che Dante fa morire dalla infelice Pisa del Tolomeo) nel 1887 dava una media di 139 e nel 1905 di soli ventisei.

Come si vede si è sulla via buona di un miglioramento generale, dalla quale non devierà certo il paese che vuole progredire e non retrocedere.

La Sardegna per esempio che 230 anni prima di Cristo era il granajo di Roma, ora non lo è più, ma potrebbe benissimo tornare ad esserlo ancora. « Utinam ! » Niente paura, non verranno più i Vandali, Goti o Saraceni ad impedirlo, né Pisani ed Aragonesi a disturbare. Tut'al più potrebbe venire qualche Pisano, ma sempramente per fare coglioni tra i Chianini e la Vernaccia.

A. Borgianni

# Notizie dal Friuli

## Giunta Provinciale Amministrativa

**Affari approvati** — Udine. Accettazione mutuo con R. Decreto 28 nov. 1910. Insegnanti del soprannumero: Auber, Spindler, Pridemius. Alimento assaio al porto genovese. Prato Carnico. Stipendio al Segretario. M. Ligonard. Contributo alla Cattedra ambulante di Agricoltura. Moggio. Commissione piano a Paleschini Rodolfo. Rodda. Regolamento impiegati e salariati. Spilimbergo. Reg. edilizia. Eneonova. Gastions. Id. tassa cani. Canova. Alimazione titolo debito pubblico. Cordovado. Cudotta medicina d'ufficio a D. Paoli. Paulano. Vendita piano del bosco Bosost. Vizzaro. Stipendio segretario Comunale. Sudegljan. Vendita ritagli stradali. Palmanova. mutuo di favore. Montebelluna. Mutuo provvisorio. S. Vito al Tagliamento. Mutuo per gli edifi. scolastici. Puffini Sotmarvohesco. Affranco livella Malagnini. S. Pietro al Naisone. Ditta Marco Torneri, attraversamento strada; serviti.

**Decisioni varie** — Sacile. Esattoria cauzione speciale L. 37.500. Esprina parere favorevole. Lattiana. Esattoria: ferna. id. id. - Artagna. Tassa famiglia. Respigno. id. id. - Fabricio Giovanni, Calligari Maria e Andreussi Angela. - Cavazzo Nuovo id. id. Accoglie la parte del ricorso di Cipolli Angelo. - Olmolaio Poesnigo-Pustano di Pordenone. Bilanci 1912. Autorizza l'esecuzione della sovraposta. Pontebba. Provvedimenti d'ufficio per rimborsamenti, incarica la R. ispezione di compilare il progetto delle opere necessarie.

**Mutui** — Sudegljan. Concessione di due sarti alla Ditta Di Lenardo. - Ravascletto. Utilizzazione del bosco Terra Nera di Campivolo. - Nanchis Mutuo passivo. - Cosanzo. Istanza Gatti per costruzione fabbricati.

## da Chioms

**Ancora dello Asilo Infantile**

Il parroco di Chioms, D. L. Colaviti, si lagna nel foglio « La Concordia » di Portogruaro di quello ho detto io nel « Paese » dell'altro giorno a proposito di questo Asilo Infantile. Il suo temperamento intrasigentissimo non gli permette di pigliar le cose alla buona; e però i suoi sfoghi sono sempre parecchio maligni.

Con il vostro permesso, amici carissimi, voglio replicarvi; ma prima devo assicurarvi che io farò con molta indigenza, non volendo lo prenda l'indignità, alla quale malattia è sempre predisposto. Soltanto intendo correggerlo. Così facendo, mi pare di compiere un vero dovere.

Ricordatevi, o pastore d'anime, come sia scortissima cosa falsificare fatti e parole per avere comodità di confutarli. Nel vostro foglio avete detto: che io, scrivendo dello Asilo, avevo inteso la penna nel fiele. Ingiusta insinuazione la vostra, perché nell'articolo, che biasimate, avevo con tutta sincerità lodato lo ambiente e il personale direttivo. Il che doveva essere attribuito ad equità somma, mentre voi sapete bene che io non sono tenero di clericalume, che a voi pure una volta non piaceva, e verso il quale da qualche tempo vi siete entusiasticamente voltato.

Secondo voi, avrei deplorato il lusso smodato dei bambini, che vanno allo Asilo. Invece io avevo denunciato la la abbondanza di grembiolini, di fiocchetti, nastri con i quali le mamme vanno a gara per adornare i loro figliuoli. Sono roba da dievo, che costano poco, è verissimo, ma avviano al desiderio del lusso. Non bisogna abusare con gli istinti della razza... Gli omni di questo Asilo, a vederli ora, paiono trasformati; non sembrano più figli di contadini, ma gareggiano con quelli dei padroni. Va bene l'equilibrata, ma la buona educazione è quella che inizia le anime per la loro via, senza odio e senza invidia.

Avevo visto i fanciulli dello Asilo in processione, seguiti da una schiera di preti e di ispettrici in ammirazione per le Maestre e per la tenuta dei processionanti. Sapèvo delle continue visite allo Asilo; ogni giorno più di una, e sempre fra applausi e battimani. Ammovo; andate adagio con queste lustrè; i bambini sono presi alla vanità; e bisogna guardarsi di formare caratteri di princibecco.

Avendo detto così, il reverendo inventa che ho fatto male dalle passeggiate come quelle che sarebbero contrarie allo indirizzo pedagogico. E finalmente mi berleggia, narrando che nel giugno 1907, avrei chiamato zimbaldone il fabbricco dello Asilo, mentre l'altro giorno sono andato lodando la disposizione dei locali e le altre comodità.

Prima di tutto, come sa il rav. Savariti che lo scrittore del 1907 sia quello stesso del 1912?... A ogni modo nel 1907 il fabbricco per lo Asilo era una cosa, al presente è un'altra. Tante modificazioni e tante aggiunte si sono fatte in questi ultimi cinque anni: e io, dico e sostengo che quelle e queste possono essere state provocate dalle censure e dai suggerimenti di allora. Questo paese è tutto di contadini e di mezzadri. Dicevo alle brave ingegneri che guardassero a questa condizione d'ambiente; e non badassero ai cirulli, anzi dicevo, ai fatui, e specie, aggiungo oggi, alle cervelline, che lo circondano.

In quanto al Sac. Colaviti, è inutile

gridargli contro. Egli ama l'impero e si attiene al precetto: *Divide et impera*. Per fermo, esprime anche lui la buona arte del Pastore e del Maestro; ma è vittima volontaria dei suoi accetti; deve seguirli ed accontentarli, anche a costo di imprudenza, nelle loro passioni, non volendo restar solo a ridursi senza clienti....

## da S. Giorgio di Nogaro

**Una gentile fraternità festa scolastica.** — Gli alunni di Palmanova in gita.

23. — Quest'oggi alle 16 giunsero in carrozza, e marciarono per tutto il paese come veri soldati, gli alunni delle classi IV. V. della vicina Palmanova guidati dal bravo, solerte, infaticabile loro insegnante e Direttore di quella scuola prof. Riccardo Romanello, che nulla trascura non solo per l'educazione intellettuale e morale, ma ancora per quella fisica dei suoi allievi.

Erano ad attenderli gli alunni delle classi superiori e delle altre con i loro insegnanti delle nostre scuole che accolsero con vero piacere i loro compagni. Dopo un quarto d'ora di riposo i bravi alunni di Palmanova che indossavano la smagliante divisa di Garibaldi del mare, comandati dall'egregio professore, eseguirono svariati, rusciosissimi esercizi ginnastici, evoluzioni militari in combinazioni collettive e col bastone Jaegher.

I precisi garibaldini dalle simpatiche faccine sorridenti di soddisfazione, ricevettero gli applausi del numeroso pubblico accorso ad ammirarli e destarono l'entusiasmo nei loro compagni di qui che guardavano con occhio d'invidia la cara divisa che essi pure sarebbero orgogliosi d'indossare.

I nostri alunni cantarono in più riprese degli inni patriottici, delle altre canzoni e un saluto appositamente verseggiato dal noto maestro Vincenzo Tabarrani, i Garibaldini poi intonarono molto maestrevolmente il fatidico inno di Mameli replicatamente applaudito.

Verso le 18 passarono tutti nell'attiguo piazzale del Mercato, ove seduti a terra, all'ombra dei verdi alberi, mangiarono col miglior appetito la colazione che essi erano portati; resa più abbondante da ciltège e biscottini che offrirono i fanciulli di qui con pensiero affettuoso; il fanciullo Riccardo Rudio regalò una cesta di ciliegie e una grande scatola di biscotti che furono dispensati in due volte e di cui pacatamente godono anche alcuni bimbi di qui. Essi ricambiarono dividendolo del vino.

La graditissima visita improntata, come ben disse il professor Romanello, alla più schietta cordialità, oltreché offrì un saggio di ginnastica molto ben eseguita, a merito dell'insegnante che con tanto zelo e disinteresse istrui i fanciulli, ha avuto per iscopo di avvicinare e affratellare gli alunni dei due paesi affinché abbia a scomparire il campanilismo che esiste fra un luogo e l'altro, essendo nell'Italia una, tutti fratelli.

Verso le 10 i garibaldini, salutati dalla ovazione dei piccoli amici, e il professore aver ringraziato il direttore di qui, gli insegnanti e gli alunni per l'affettuosa accoglienza, ripartirono alla volta di Palmanova.

## da S. Daniele

**Il fatto**

Circola in paese la seguente protesta che va coprendosi di firme di cittadini:

**Il mio Sindaco di S. Daniele**

I sottoscritti chiedono, protestando, all'on. Sindaco se in un paese civile, e nel caso speciale, eminentemente produttore di latte, sia lecito turpemente in modo vergognoso il pubblico, che va ad acquistare nelle locali rivendite (a contanti) il candido liquido, col mandare gli acquirenti, dopo attesa di ore due e più, da una latteria all'altra, e rifiutando il più delle volte, e in qualche sito anche con modi villani.

Domandano i sottoscritti un provvedimento non solo a tanto scorcio, ma al danno che ne risentono le famiglie ove specialmente i bambini soffrono la fame... a vantaggio delle tasche dei monopolizzatori del latte.

## da Latisana

**La lotta contro la pellagra**

Concorso a premi per la cultura e la conservazione della *Palata Matilde*.

La Commissione Pellagologica Provinciale di Udine allo scopo di contribuire ad assicurare il seme necessario al diffondersi della cultura della *Palata Matilde*, a mezzo della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura indice.

Fra gli agricoltori dei Distretti di Cadorio, Palmanova e Latisana un Concorso a premi per la cultura e la cura e la conservazione della *Palata Matilde*.

Le domande si accettano sino a tutto il 15 Luglio 1912 presso la Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura e i Circoli Agrari di Cadorio e Palmanova, e dovranno contenere: Nome, cognome e dimora del concorrente, località dove trovasi la coltura in Concorso, estensione della parcella.

Non saranno ammesse in Concorso parcella di superficie inferiore ai mille metri quadrati.

I concorrenti si assumono l'obbligo di fornire in modo preciso e sollecito tutte le informazioni che verranno loro richieste.

La Commissione aggiudicatrice visiterà gli appezzamenti messi in Concorso il numero di volte che crederà opportuno, e potrà di mano in mano eliminare quelli che non corrispondero agli scopi del medesimo.

I criteri di giudizio saranno desunti dalla estensione della coltura e dalla quantità e qualità del prodotto.

# Cronaca Cittadina

## Le epoche in cui sarà permessa la caccia

Nella prossima seduta il Consiglio Provinciale fissa le epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1912-13.

Per quest'anno sono proposte delle variazioni, alle epoche fissate per gli anni precedenti.

Tra queste le più importanti sono le seguenti:

- a) chiusura della uccellazione con reti, lacci, vischio, ecc. al 30 novembre anziché al 31 dicembre;
- b) la chiusura della caccia alla beccaccia al 31 dicembre, anziché al 30 aprile;
- c) la chiusura della caccia col fucile agli uccelli palustri ed acquatici col 15 aprile anziché al 30 aprile.

La Deputazione è stata indotta a proporre queste restrizioni, soprattutto avendo di mira la conservazione della selvaggina che ogni anno più va scomparendo, non preoccupandosi delle critiche e delle proteste, non degli onesti cacciatori, ma di coloro che, animati non dal divertimento della caccia, ma da fobia per l'avifauna, vorrebbero avere i termini più larghi per poter tutto distruggere senza andar incontro alle sanzioni della legge punitiva.

In base a questi concetti è stata fissata la chiusura della uccellazione al 30 novembre, il che varrà a salvare, almeno in parte, gli insettivori così utili alla agricoltura.

Così pure fissando la chiusura della caccia alla beccaccia al 31 dicembre, non solo si è pensato alla conservazione di questo scelopace, la cui specie va ogni dì diminuendo, ma altresì si è inteso d'impedire che, col pretesto di cacciare la beccaccia i numerosi braccatori, che infestano la nostra provincia, distruggano, nel principio della primavera, pernici, gallinacci di montagna, lepri, pregnanti oltre a molti altri uccelli utili all'agricoltura.

Per questi stessi concetti è stato fissato il 15 aprile come termine di chiusura della caccia agli uccelli palustri ed acquatici, tanto più poi in quanto è conosciuto che nel mese di aprile molti uccelli acquatici cominciano già la loro nidificazione.

Da ultimo la Deputazione facendo voti che il Governo s'affretti ad emanare una legge intesa a regolare uniformemente l'esercizio della caccia in tutto il Regno ed a tutelare efficacemente gli uccelli migratori al loro arrivo sulle spiagge d'Italia propone il seguente ordine del giorno:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifici è permessa dal 15 agosto al 30 novembre 1912.
2. La caccia col fucile ai volatili dal 15 agosto al 31 dicembre 1912, eccettuato:

- a) La caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1912.
- b) la caccia col fucile agli uccelli palustri (esclusa la beccaccia) ed acquatici (limitatamente alle paludi) che si chiuderà col 15 aprile 1913.

3. La caccia ai quadrupedi è permessa:

  - a) al camoscio ed al capriolo dal 1 settembre a tutto novembre 1912;
  - b) alla lepre dal 1 settembre a tutto dicembre 1912 eccettuato: a) l'esercizio nella zona di pianura coi segugi, veltri e con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che resta proibito nei mesi di settembre e ottobre; b) la caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone anche se muniti di semplice bastone, nonché la caccia in aspetto con battitori nei campi di granoturco, che sono sempre proibita.

4. Sono proibiti in ogni tempo l'asporto, la macinazione, la vendita di nidi e di covate, salvo per l'asporto e la macinazione, il caso di necessità giustificata da un permesso scritto del Sindaco; e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; colla tolleranza però di otto giorni dalla chiusura dei singoli termini.

5. La caccia alla lepre, al camoscio ed al capriolo è sempre proibita ove il terreno è coperto di neve.
6. E' sempre proibito di tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo.
7. La caccia e l'uccellazione ai rondini ed alle rondini di qualsiasi specie è sempre proibita.

La reclame è l'ultima del commercio.

Si assegneranno, salvo modifiche proposte dalla Commissione aggiudicatrice, premi da L. 100, 75, 50, 30, sino ad un ammontare complessivo di L. 800. Ad ogni premio in danaro sarà unito il relativo diploma.

L'importo di ogni premio verrà consegnato per metà dopo pubblicata la graduatoria ed entro il corrente anno. L'altra metà sarà consegnata a fine Maggio 1913 e previa constatazione, a quell'epoca, che il concorrente conserva ancora e in buone condizioni almeno un terzo del prodotto ottenuto.

## La scuola, il fenomeno dell'emigrazione e l'istruzione professionale

Come abbiamo annunciato nei giorni di sabato 29 e domenica 30 giugno si terrà in Verona il VII Congresso della Federazione Magistrale Veneta.

Il maestro Ludovico Zanini della nostra città tratterà della scuola in rapporto col fenomeno dell'emigrazione e con l'istruzione professionale.

Egli presenterà il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, considerando che il fenomeno emigratorio ha contribuito a mettere in rilievo la insufficienza di cultura generale, di preparazione professionale e di educazione sociale delle nostre classi lavoratrici;

« convinto che la più efficace tutela dell'emigrante consiste nello sviluppare in esso i mezzi della propria difesa e nel coltivare quella capacità tecnica che permette di offrire un lavoro qualificato; riconosciuto che il complesso problema dell'emigrazione, essendo in gran parte problema d'istruzione, crea nuovi precisi doveri alla scuola popolare e alla classe magistrale;

« invita i maestri delle scuole diurne e serali a non trascurare alcuna occasione d'impartire insegnamenti atti a formare la coscienza dell'ambiente emigratorio e a suscitare nei giovani operai il sentimento della propria personalità, della dignità nazionale e della solidarietà di classe;

« impegna la Sezione magistrale del Veneto a far in modo che con la rapida attuazione del corso popolare, con la diffusione delle scuole per adulti e dei corsi speciali per emigranti e con l'istituzione di biblioteche, si giovi praticamente alla mano d'opera che s'espatria;

« e lo invita a metterli in rapporti con gli enti che s'interessano alla sorte dei nostri emigranti ».

« fa voti che l'U. M. N. si adoperi perché le sparse iniziative per cultura di adulti, opportunamente disciplinate, e le invocate modificazioni ai programmi del Corso popolare tendano immediatamente verso una scuola operaia obbligatoria che risponda agli urgenti bisogni locali delle classi lavoratrici, e gradualmente verso la vera scuola tecnica professionale per tutti i lavoratori delle officine e dei campi ».

La Presidenza dell'Associazione dei maestri friulani ha già invitati i soci a intervenire numerosi al convegno di Verona, tanto più importante in quanto esso quest'anno sostituisce il Congresso Nazionale.

## Consiglio dell'Associazione Agraria

I resoconti dell'Assemblea dell'Associazione Agraria Friulana hanno fatto perdere di vista alcune importanti trattazioni del Consiglio della stessa, adunatosi nel giorno medesimo, (trattazioni non prive di interesse.

In quella tornata consigliere il Presidente diede notizia dell'azione esercitata presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per rinnovare in Provincia e specialmente nella regione carnicia, i concorsi a premi per i pascoli alpini.

Diede pure comunicazione di una cortese adesione del Comune di Pordenone, il quale auspice il cav. dr. E. Cossetti — accoglieva la proposta dell'Associazione Agraria Friulana di un convegno di agricoltori friulani a Pordenone, per trattare della mutualità agraria nelle sue varie applicazioni ed il Consiglio espresse un vivo ringraziamento al sig. sindaco avv. Querini e al Comitato costituitosi nella città consorella per questo scopo.

Per la ristrettezza del tempo furono rimandate ad altra seduta la comunicazione della relazione della Commissione serica, — le cui conclusioni erano però già state rimesse al relatore del progetto di legge on. Bertolini prima della discussione al Parlamento — nonché le relazioni delle sottocommissioni della mutualità agraria.

Per gli avvisi mortuari sul **Corriere della Sera e Secolo** di Milano.

**Paese di Udine.**  
**Adriatico e Gazzetta di Venezia.**  
rivolgersi alla Ditta

**Haasenstain & Vogler**  
Via Pratellaria Piazzetta Valentini concessoria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

**Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.**

**Paese di Udine.**  
**Adriatico e Gazzetta di Venezia.**  
rivolgersi alla Ditta

**Haasenstain & Vogler**  
Via Pratellaria Piazzetta Valentini concessoria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

# Gli agenti dattieri in assemblea

Ieri si riunirono in assemblea a Porta A. L. Moro gli agenti dattieri avvertiti alla Federazione.

Erano presenti tutti i componenti la squadra.

Aperta la seduta il presidente A. Cremonesi, pronunciò un applauso di scorso inneggiando alla solidarietà ed elogiando la compatta organizzazione dei dattieri udinesi.

Chiusa ringraziando dell'attestazione di stima che gli è stata fatta con l'elezione alla presidenza, e promettendo che darà tutta la sua opera a favore della classe.

Parlarono quindi l'ex cassiere Nolino che fece la consegna dell'ufficio al nuovo cassiere Petri.

Il Presidente certo di farsi interprete della volontà dell'assemblea e sprime un ringraziamento al cassiere ed al nuovo cassiere, l'assemblea unanime si associa.

Venne deliberato di mandare un saluto al Comitato Centrale della Federazione ed al giornale di classe **Il Dattiere**.

Prendono la parola su diversi argomenti il membro Chielli, il segretario Sello ed i soci Degano, Piatta, Farlanetto, Petri, Rojati ed altri.

A tutti rispose esaurientemente il presidente. Dopo altre comunicazioni l'assemblea si sciolse.

## Il consiglio generale della Dante Alighieri

**Una medaglia**  
al comm. Stringher

Presieduto dall'on. Boselli si è riunito a Roma il consiglio centrale della Dante Alighieri. In principio di seduta il pres. Boselli presentava al comm. Stringher una medaglia d'oro conferitagli con voto unanime dal congresso di Roma per la sua costante benevolenza e per la opera felicemente spiegata nella emissione di prestiti a premi.

L'on. Stringher si associa a nome del consiglio centrale alle onoranze che auspice il comune di Torino saranno tributate all'on. Boselli per il quarantennale della opera sua vita pubblica.

Il consiglio quindi stabiliva che il congresso di Catania si debba tenere dal 27 al 31 ottobre.

## Sussidi governativi

per gli Istituti di Educazione

I seguenti comuni della nostra provincia ebbero dal Ministero della P. I. dei sussidi.

- a) Per arredamento scolastico: Amaro, Buia, Chiussaforte, Forlì Avoltri, Gemona, Udine.
- b) Per gli asili infantili: Udine: Società dei giardini d'infanzia; Pordenone; Chiussaforte; Timau (Pisuzzà); Fiesis (Zuglio); Dogna; Corderio; Tolmezzo; Lavariano (Mortegliano); Latisana; Mortegliano; Udine: asilo dell'Immacolata; Sacile; Ampezzo; Paluzza; Forlì Avoltri.

c) per costruzione di edificio scolastico: La Cassa Depositi e prestiti come al Comune di Ragogna L. 30.000. La nostra provincia figura, unica per ora del Veneto, per le sussidiate per le istituzioni di assistenza scolastica.

## Le scuole delle Colonie

Con la istruzione del Ministero delle Colonie, le scuole della Libia, dell'Eritrea e del Benadir passeranno alla dipendenza e sotto la giurisdizione del nuovo Ministero.

Resteranno tuttora alla dipendenza del Ministero degli esteri tutte le altre scuole delle Colonie così dette libere.

**Onoranze funebri**

Offerte pervenute all'Associazione «Sociale e Famiglia» in morte Rubini Mario: Fam. Aris L. 150, Moro Enrico 2, di Bizzi Giuseppe; Vatri Giuseppe 1. l. 1, di Mon. dr. Luigi Camavitto; Moro Enrico 1. 2 agenzia Ditta D. Camavitto L. 6.

All' Ospizio Cronici di Udine, la morte prof. ssa Giuditta Comenconi: Comino Santo L. 2, Stabile Luigi L. 1.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte prof. Giuseppina Comenconi avv. Gino Zagato L. 2, in morte Rubini Mario: Brusconi Antonio L. 1.

## Benevolenza

I sig. N.N. offrono alla «Scuola e Famiglia» lire 20.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

**Otto sacchi di fagiolini che diventano sette**

Cocetta Valentini di anni 45 fu Giovanni contadino da Gomers stanzina nel mercato di piazza Girolamo Venierio aveva consegnato 8 sacchi di fagiolini al facchino Sante del Fabbro, perché li facesse pesare e quindi li consegnasse all'acquirente.

Ma ad un certo punto s'accorse che gli otto sacchi erano diventati sette, né per quante ricerche facesse, poté saperne la fine.

Allora si rivolse ai vigili urbani di servizio, il quale non poté rintracciare il sacco, ma scoprì che il facchino, aveva rubati circa 5 chili di fagiolini.

Non volle saper altro e lo invitò a seguirlo in questura: Qui il Fabbro fu interrogato, ma il delegato Pantfadi non è riuscito ancora a sapere dove dimora sia finito l'ottavo sacco di fagiolini.

Ultime notizie

PCR I MIGLIORAMENTI DI PENSIERE

L'on. Di Palma aveva presentato una interrogazione al ministro del LL. PP. per sollecitare qualche affidamento circa il miglioramento di pensiero e indennità di buona uscita all'atto dell'assunzione in favore del personale ferroviario anziano che dal primo luglio p. v. deve lasciare il servizio.

La nuova politica del Balcani

Vienna, 24. — Assicurarsi che Re Pietro nella sua visita a Vienna sia pienamente entrato nel nuovo accordo, patrocinato dall'Austria circa i Balcani. Fondamento di tale accordo sarebbe di non prendere, per ora, alcuna iniziativa che possa produrre ripercussioni immediate sullo status quo.

Il duca degli Abruzzi comanderà il dipartimento della Spezia

Roma 24. — Il Duca degli Abruzzi, giunto a Napoli con la « Vettor Pisani » essendo promosso vice ammiraglio, dovrà assumere il comando del dipartimento marittimo della Spezia. Sulla « Vettor Pisani », dopo la ripulitura della carena, si imbarcherà il marchese Thon De Revel nuovo comandante delle siluranti.

Il collaudo delle corazzate della « Giulio Cesare ».

Spezia, 24. — Oggi al balipodio Castagna, presente la commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra e i rappresentanti della acciaieria di Terni, costruttrici, ha avuto luogo l'esperimento per il collaudo di un lotto di piastre di acciaio dello spessore di 129 mm. destinate alla corazzatura della « dreadnought » « Giulio Cesare ».

La Porta richiama il console rimasto a Roma

Roma, 25. — La Porta ha invitato il console ottomano rimasto a Roma presso l'ambasciata germanica a lasciare il palazzo Caffarelli e tornare immediatamente a Costantinopoli.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 giugno 1912
RENDITA 8 1/2 0/0 netto 99.27
8 1/2 0/0 netto 1902 99.87
8 0/0 67.50

DAF

Arturo Bocchi Tip. s. s. Bardusco

365 giorni di fatica all'anno

Vi son persone le quali, se si domandasse loro 365 volte all'anno come stanno di salute, risponderebbero invariabilmente: « Non troppo bene, sono sempre stanco ». Rispondendo così, queste persone dicono l'esatta verità.

Queste persone soffrono di debolezza nervosa, di anemia lenta e sono molto infelici. Tutte le loro funzioni subiscono una specie di rallentamento, ad un certo grado di indebolimento e di pigrizia; la ruina dell'organismo si compie con spaventosa rapidità.

Per far sparire questa fatica, per rialzare questo organismo, per combattere questa anemia, che cosa bisogna fare?

Bisogna rigenerare il sangue troppo povero di globuli rossi, tonificare il sistema nervoso che non ha più risorse aumentare senza ritardo la resistenza vitale.

E' forse necessaria una lunga cura accompagnata da un regime complicato? No. Basta prendere qualche scatola di Pillole Pink, ed è tutto. Il malato in capo a poco tempo sceglierà egli stesso il regime. In fatti l'appetito sarà aumentato ed egli vorrà mangiare a sua volontà e lo si lascerà mangiare.

Le Pillole Pink possono rialzare la costituzione più sfinita, esse rigenerano tutte le funzioni, fanno rinascere l'energia indebolita dall'età o dalle sofferenze, dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dagli eccessi o dai dispiaceri.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie al deposito A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 3.50, la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Il Sindaco P. PONTA

MUNICIPIO DI TREPPO GRANDE

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 Luglio 1912 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2000 lorde.

Documenti di rito. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco P. PONTA

« GIOCONDA »

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Folice Bisleri e C. Milano

Bagni e Villeggiature

Bagni di Roncegno

(TRENTO) n. 530 sulla linea della Valsugana

Acqua Arsenico-Ferruginosa - Clima fresco e salubre.

HOTEL STELLA e HOTEL MORO (rimbini) CON SUCCURSALI

Hôtels di famiglia con pensioni - Restaurant e Giardini - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prossimità richiesta.

GIOV. FRONER, propr.

L'Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

in Via Prefettura (Piazzetta Valentini) N. 6.

IL PREFETTO

della Provincia di Roma
Viste le Leggi 7 Luglio 1907, N. 450 e 452 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili di Padova, di Sassari, di Tempio e di Ozieri.

RENDE NOTO
che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili di Padova, di Sassari, di Tempio e di Ozieri avrà luogo il giorno di

Giovedì 4 Luglio 1912

alle ore 19 (3 pm.) in Roma, nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 26 Novembre 1911, N. 1890 e susseguente Legge 23 Giugno 1913.

ROMA, 24 Giugno 1912.

IL PREFETTO ANNARATONE

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concettionari seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Rigiallo-Oro cellulare sferico Fogliolo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a tutte le commissioni.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

GASA DI CURA

dei dottori G. PAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908

E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grana non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parzucchiere E. E. LODOVICO, Via Danielesantina.

CASA SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

FRANCESCO COGOLO

callista

UDINE - Via Savorgnana - UDINE

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,25, 4,50, 7,50) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassioidina, ricostituenti sovranamente apprezzati e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Chiedete la specialità ELIXIR ALPI CARNICHE
CAFFÈ RHUM TRIPOLI
Unici produttori Arrigoni e Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)
in vendita a Udine presso le rinomate Officine e Bottigherie G. Barbaro e G. Giuliano.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA
EMALATTIE URICEMICHE
(Furina, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. MILANO

NOVITÀ IN NOURICE
«GRAN MODA 1912-13»
SPILLA ORO FINO 18 K.:
gatto L. 29.00
lepre L. 24.00
cervo L. 21.00
orso L. 21.00
aquila L. 33.00
gufi L. 19.75
volpe L. 10.50
cicogna L. 25.00
drago L. 29.00
PREGHIAMO DI OSSERVARE LE NOSTRE VETRINE DI ESPOSIZIONE
Magazzini « BRONDINO » Calle Fuseri N. 4459
VENEZIA

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami
LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

F.lli CLAIN e C. - Udine
MANIFATTURE
Unico negozio completamente assortito in articoli da
BAGNO
Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Barrattoli - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

Emporio BICICLETTE B. S. A. (Tre Fuclli)
«SERTUM», - l'«ITALIANA», - «RALEIGH», - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

# AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.  
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

### Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova sempre in BOLOGNA, Via Safforino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

### UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA",  
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non ripagherete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.  
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-16 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
FIRENZE



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Escolto dalla Farmacopea Ufficiale del Regno  
Pag. 369

### Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Quaranta in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrli dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Gambrini, della Pelle, del sistema nervoso, le ipertensioni, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Si eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la scrivina colata travagliata dalla Ditta

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

estirpatore del CALLI  
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

## Salsomaggiore

Acque saio-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16° B. m. cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

### Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, periositi, tumori depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

### Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'imparaglabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulla ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

## P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

### COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.  
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.  
ASTE SCOLPITE in legno non satin, mogano, acero, tupo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.  
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare case fucobri.  
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - CORNICI per specchi.  
QUADRETTI - PORTA RITRATTI - MENSOLE - PORTA FOTOGRAFIE - MOBILI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. — si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

# NON PIU'



## MIOPHI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. — Scrivere V. TAGALA - Vice Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

### Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite o tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — È stata largamente giustificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inamovibile. Costa lire 2 in tutto la farmacia del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 3

### Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole camforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, o la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

### Tisi - Tubercolosi

bronco-alveolite, bronchite fetida o tutte le malattie croniche del polmone si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. Si sono ottenute guarigioni abuloderive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la expectorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345

### Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTITISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antipsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la soliviatà dell'enterocoloma. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

### Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMLACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche od acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

### Il diabete

ritenuto finora incurabile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLELO LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi — Napoli.

### Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabranano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distregge la forfora, arresta la caduta e promuove lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

### Neurastenia

o simili malattie stimolano gli speculatori a barlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANOLI di STRIONINA precisi Lombardi e Contardi. La strionina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthis viridis innocua. Costa lire 10, anticipate.

### NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere e lettere in ben-merito ottenute con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medica.